



# **CITTA' DI CATANZARO**

**Settore N° 8 - Attività Economiche**

*Via Iannoni- Pal.ex Catasto II Piano*

*Tel. 0961/881856- 881860- Fax 881852*

**CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI  
AMMINISTRATIVE PER L'APERTURA, IL TRASFERIMENTO DI  
SEDE E L'AMPLIAMENTO DELLE MEDIE STRUTTURE DI  
VENDITA E NORME SUL PROCEDIMENTO CONCERNENTE  
LE DOMANDE RELATIVE ALLE STESSE**

**DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N° 114**

*Art. 8, commi 3 e 4*

**LEGGE REGIONALE 11 GIUGNO 1999 N° 17**

*Art. 11*

**DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE 10 GENNAIO 2000 N° 409**

*Artt. 9 e 10*

**LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2008 N°15**

*Art. 30*

**DELIBERE DELLA G.C. N°312 DEL 10.07.2008 E . N°352 DEL 15.07.2008**

## **INDICE**

### **1. INTRODUZIONE**

- *Considerazioni generali sulla normativa attualmente vigente relativa al settore del commercio*
- *La disciplina Normativa della Regione Calabria*
- *Definizioni*

### **2. CARATTERISTICHE DI CATANZARO**

### **3. ANALISI DELLA RETE DISTRIBUTIVA**

### **4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA SITUAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA**

### **5. LO SVILUPPO URBANO DELLA RETE DISTRIBUTIVA - OBIETTIVI**

- *Ipotesi di sviluppo insediativi, demografico e urbanistico*
- *Disposizioni del Piano Regolatore Generale*
- *Indirizzi – Obiettivi di sviluppo*

### **6. NORME E DIRETTIVE**

- *Istituzione normative*
- *Classi di vendita*
- *Ampliamento degli esercizi*
- *Trasferimento degli esercizi*
- *Automatismi per concentrazione e accorpamento*
- *Rapporti fra programmazione commerciale e urbanistica*
- *Tutela dei centri storici – delle aree di valore artistico*

### **7. AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONE**

- *Esercizi di vicinato*
- *Medie strutture*
- *Priorità*
- *Norme procedurali*
- *Sanzioni –Sospensioni –Revoca*
- *Durata*
- *Abrogazione- Efficacia - Norme finali*

### **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

- *Entrata in vigore*

## **1. INTRODUZIONE**

*Considerazioni generali sulla normativa attualmente vigente relativa al settore del commercio*

*Il D. Lgs. 31/03/1999 n°114, prevede:*

- *Riduzione da 14 tabelle a 2 soli settori merceologici : alimentare e non alimentare;*
- *3 tipologie di esercizi : di vicinato , medie e grandi strutture ( in base a parametri di vendita variabili secondo la dimensione abitativa dei comuni);*
- *semplice comunicazione ( su modulistica nazionale ) al Comune di apertura , trasferimento e ampliamento per gli esercizi di vicinato;*
- *autorizzazione comunale per le medie strutture;*
- *conferenza di servizi ( Regione , Provincia , Comune ) per l'autorizzazione a grandi strutture ;*
- *competenza delle Regioni a definire gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali secondo particolari obiettivi;*
- *competenza delle Regioni a definire i criteri di pianificazione urbanistica commerciale ( inserimento negli strumenti urbanistici comunali delle aree da destinare a insediamenti commerciali e in particolare a medie strutture ; spazi per parcheggio , centri storici ...);*

*Sono assoggettate all'osservanza del presente Provvedimento le attività commerciali disciplinate con il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 , con esclusione del commercio al dettaglio su aree pubbliche, regolamentato con specifici atti .*

- **La Disciplina Normativa della Regione Calabria.**

*In attuazione del D.Lgs 114/98 , la Regione Calabria con la Legge Regionale 11/06/1999, n° 17 ha emanato le proprie “ Direttive regionali in materia di commercio in sede fissa “ .*

*La Legge Regionale è stata integrata e corretta con l'intervento dei seguenti provvedimenti:*

- *L.R. n° 14 del 28/08/2000 che ha modificato i commi 4 e 11 dell'art.7 , il comma 2 dell'art.8 ed il comma 4 dell'art. 17;*

*Sono vigenti , inoltre ,le seguenti altre disposizioni integrative e/o correlate alla L.R. 17/1999;*

- *Delibera del Consiglio Regionale n° 409 del 18/01/2000 che ha adottato gli “ Indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita in attuazione del D.Lgs. 114/98 e della Legge Regionale n° 17/99;*
- *Delibera del Consiglio regionale n° 57 del 19/03/2001 che ha apportato modifiche alla delibera del Consiglio Regionale n° 409 del 2000;*
- *L.R. n° 34 del 12/08/2000, che ha particolare rilievo sulle “ Funzioni delle Province “ per quanto attiene agli “ Indirizzi per ..... dei pubblici esercizi ” e per la “ definizione dei criteri per l’individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica “ ;*
- *L.R. n° 7 del 21/08/2006 che all’art. 21 dispone specificatamente in ordine alle superfici di vendita degli esercizi del settore “ non Alimentare “ che hanno ad oggetto esclusivo la vendita di “ merci ingombrante o non immediatamente amovibili “ ;*

*Ai fini del presente Provvedimento si fa presente che il Comune di Catanzaro nell’ambito delle 17 aree omogenee sovracomunali ,appartiene alla “ Area di gravitazione commerciale 11- Catanzaro “ e alla I classe, in quanto comune con popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti .*

### *Definizioni*

*Ai fini del presente Provvedimento si intendono :*

- 1. Per Decreto : il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 recante la Riforma della disciplina relativa al settore commercio , a norma dell’articolo 4 , comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n° 59;*
- 2. Per Legge Regionale : la Legge Regionale 11 giugno 1999, n° 17 recante le Direttive regionali in materia di commercio in sede fissa;*
- 3. Per indirizzi e criteri : la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 409 del 18 gennaio 2000 concernente indirizzi e criteri per la programmazione delle medie e grandi strutture di vendita e ulteriori disposizioni di attuazione del Decreto;*
- 4. Per commercio al dettaglio : l’attività svolta da chiunque professionalmente acquista merce in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme speciali di vendita , direttamente al consumatore finale;*
- 5. Per superficie di vendita di un esercizio commerciale : l’area destinata alla vendita, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili. Non*

*costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini , depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;*

**6. Per esercizio di vicinato : quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;**

**7. Per medie strutture di vendita : gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a 251 mq e fino a mq 2.500 mq . A seconda della superficie di vendita le medie strutture a loro volta si distinguono , ai sensi dell'art. 3 , comma 1, degli indirizzi e criteri (Del C.R. 409/2000) , in :**

**- Medie strutture di minore dimensione ( tipologia M1) : le medie strutture di vendita aventi superficie di vendita compresa tra 251 mq e 900 mq;**

**- Medie strutture di maggiore dimensioni ( tipologia M2) : le medie strutture di vendita avente superfici di vendita compresa tra 901 mq e 2.500 mq ;**

**8. Per grandi strutture di vendita : gli esercizi avente superficie di vendita superiori a 2.500 mq. A seconda della superficie di vendita le grandi strutture a loro volta si distinguono , ai sensi dell'art. 3, comma 1, degli indirizzi e criteri ( Del.C.R. 409/2000) , in :**

**- Grandi strutture di minore dimensione ( tipologia G1) : le grandi strutture di vendita aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 mq e 6.000 mq ;**

**- Grandi strutture di vendita di maggiore dimensione ( tipologia G2) : le grandi strutture di vendita avente superficie di vendita maggiore di 6.000 mq**

**9. Per Centro Commerciale : una media struttura o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. La superficie di vendita di un centro commerciale è quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti.**

**10. Per Centro Commerciale di vicinato : un sistema integrato di punti vendita al dettaglio la cui tipologia è costituita da esercizi di vicinato ,fermo restando il limite massimo della superficie di vendita pari ai limiti massimi della Media struttura di maggiore dimensione .**

**11. Per classe ( o tipo ) di vendita : quella riferita al settore merceologico ( o ai settori merceologici ) per il quale ( o i quali ) è autorizzata la vendita, come semplificato dal Decreto.**

**12. Per classe di tipo “ A” quella dell'esercizio autorizzato per il solo settore alimentare o per entrambi i settori , “ alimentare ” e “ non alimentare ”;**

*13. Per classe o tipo “ B ”, quella dell’esercizio autorizzato per il solo settore “ non alimentare “.*

*14. Per concentrazione : la situazione nella quale sono riunite le autorizzazioni amministrative di più esercizi commerciali preesistenti in un nuovo esercizio commerciale;*

*15. Per accorpamento : la situazione nella quale in un esercizio commerciale preesistente vanno a riunirsi le autorizzazioni amministrative di altri esercizi commerciali.*

## **2. CARATTERISTICHE DI CATANZARO**

### *Il Polo di Catanzaro*

*Catanzaro è capoluogo di provincia e della Regione Calabria ( sede della Giunta ), commercialmente equivale a una città di circa 115.000 consumatori .*

*A metà anni '90, la Provincia di Catanzaro è stata suddivisa scorporando le province di Crotone e Vibo Valentia .*

*Le indicazioni di programmazione commerciale emanate dalla Regione Calabria suddividono il territorio regionale in aree di gravitazione commerciale , di cui 6 interessano direttamente i comuni della provincia catanzarese:*

**TAVOLA 1  
AREE DI GRAVITAZIONE COMMERCIALE**

<i>Aree e Sub- aree</i>	<i>Numero Comuni provincia di Catanzaro</i>
<i>Catanzaro</i>	<i>26</i>
<i>Lamezia Terme</i>	<i>14</i>
<i>Soverato</i>	<i>21</i>
<i>Taverna</i>	<i>14</i>
<i>Serra S.Bruno</i>	<i>2</i>
<i>Amantea</i>	<i>3</i>
<b>PROVINCIA</b>	<b>80</b>

*Il Grado di attrazione è inversamente proporzionato alla distanza e alla dimensione dei comuni e direttamente proporzionale alla presenza di grande strutture qualificate ;*

*Rispetto alla situazione delineata con il precedente piano si sono verificati due fenomeni significativi :*

- *Diminuzione dei residenti a Catanzaro;*
- *Apertura del Centro Commerciale “ DUE MARI “ a Maida e aperture di medie strutture nelle immediate vicinanze.*

*Conseguentemente la dimensione del mercato è diminuita al pari della funzione di polo esercitata dalla città di Catanzaro ( più evasione verso il nuovo C.C. Due Mari e meno attrazione sui comuni limitrofi ).*

### *La Popolazione*

*La popolazione residente a Catanzaro da tempo ha avuto una tendenza decrescente ultimamente si è attestata a 94.000 abitanti.*

**TAVOLA 2**

<i>Popolazione Residente al 31/12/2007</i>		
<i>Maschi n° 45189</i>	<i>Femmine n° 48815</i>	<i>Totali n° 94004</i>

**TAVOLA 3**

<i>Dinamica Demografica</i>	
<i>Anno 1971</i>	<i>86284</i>
<i>Anno 1981</i>	<i>94169</i>
<i>Anno 1991</i>	<i>96614</i>
<i>Anno 1997</i>	<i>97118</i>
<i>Anno 1998</i>	<i>97015</i>
<i>Anno 2000</i>	<i>97001</i>
<i>Anno 2001</i>	<i>95138</i>
<i>Anno 2002</i>	<i>95138</i>
<i>Anno2003</i>	<i>95058</i>
<i>Anno 2004</i>	<i>95081</i>
<i>Anno 2005</i>	<i>94456</i>
<i>Anno 2006</i>	<i>94381</i>
<i>Anno 2007</i>	<i>94004</i>

*Negli ultimi dieci anni la popolazione residente è diminuita di oltre 3.000 abitanti .*

*Il numero dei componenti medi della famiglia è in forte diminuzione passando da 3,1 componenti medi registrati nel 1991 a 2,83 del 1995 per arrivare a 2,8 a fine anno 2007 ( ricordiamo che l'indice nazionale è pari a 2,62) .*

*Nel periodo di validità del presente Piano , la popolazione residente dovrebbe mantenersi stazionaria attorno a 93.000-94000 abitanti , non sono inoltre prevedibili variazioni significative nella provincia e quindi nel polo di attrazione commerciale di Catanzaro.*

*Amministrativamente la Città è suddivisa in 4 Circoscrizioni*

**TAVOLA 4**

<i>Territorio Circoscrizioni Amministrative</i>	
<i>I Circoscrizione</i>	<i>Quartieri : Sant.Elia – Piterà – Pontegrande – Pontepiccolo- Gagliano – CEP – Mater Domini -ecc.</i>
<i>II Circoscrizione</i>	<i>Catanzaro Nord - Catanzaro Sud</i>
<i>III Circoscrizione</i>	<i>Catanzaro Sala- Siano- Sant'Ianni- Santa Maria - Parte del Quartiere Corvo – Loc .Germaneto ecc.</i>
<i>IV Circoscrizione</i>	<i>Parte del Quartiere Corvo – Quartiere Aranceto -Quartiere Fortuna - Catanzaro Lido –Giovino. ecc</i>

### **3. ANALISI DELLA RETE DISTRIBUTIVA**

*Dati econometrici Città di Catanzaro anno 2000.*

*All'inizio di giugno 2000 la rete distributiva di Catanzaro era costituita da n° 1.833 punti vendita al dettaglio , così suddivisi :*

- *1.777 di vicinato*
- *44 strutture medio piccole*
- *10 strutture medio grandi*
- *2 grandi strutture*

*Gli esercizi commerciali in base al settore merceologico erano così suddivisi:  
- di vicinato*

- *468 di tipo alimentare*
- *1.309 di tipo non alimentare*



- strutture Medio piccole

- 15 alimentare
- 29 non alimentare

- strutture Medio grandi:

- 5 alimentare
- 5 non alimentare

- grandi strutture:

- 2 miste

*La superficie di vendita della rete distributiva commerciale al dettaglio era così distribuita :*

- mq 34.584 attribuiti al settore alimentare
- mq 89.277 attribuiti al settore non alimentare

*per un totale di mq 123.861*

*A fine anno 2007 la rete distributiva commerciale in sede stabile è costituita da n° 2.050 punti vendita al dettaglio, così distribuiti:*

## TAVOLA 5

### ESERCIZI DI VICINATO

Settore	Alimentare o misto (A)		Non Alimentare (B)		Totale	
	N°	Superficie	N°	Superficie	N°	Superficie
<i>I Circoscrizione</i>	53	2633	136	8561	189	11194
<i>II Circoscrizione</i>	204	8433	724	33776	928	42209
<i>III Circoscrizione</i>	85	4245	281	24370	366	28615
<i>IV Circoscrizione</i>	108	5753	388	24795	496	30548
<b>CATANZARO</b>	450	21064	1529	91502	1979	112566

**TAVOLA 6**

**MEDIE STRUTTURE**

<i>Numero punti di vendita e superfici di vendita per Circoscrizione e per settore merceologico.</i>						
<i>Settore</i>	<i>Alimentare o misto (A)</i>		<i>Non Alimentare (B)</i>		<i>Totale</i>	
	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>
<i>I Circoscrizione</i>	<b>2</b>	<b>716</b>	<b>2</b>	<b>1520</b>	<b>4</b>	<b>2.236</b>
<i>II Circoscrizione</i>	<b>6</b>	<b>5183</b>	<b>5</b>	<b>2065</b>	<b>11</b>	<b>7.788</b>
<i>III Circoscrizione</i>	<b>9</b>	<b>7554</b>	<b>20</b>	<b>13.054</b>	<b>29</b>	<b>20.608</b>
<i>IV Circoscrizione</i>	<b>9</b>	<b>12322</b>	<b>9</b>	<b>5.480</b>	<b>18</b>	<b>17.802</b>
<b>CATANZARO</b>	<b>26</b>	<b>25775</b>	<b>36</b>	<b>22659</b>	<b>62</b>	<b>48.434</b>

**TAVOLA 7**

**GRANDI STRUTTURE**

<i>Numero punti vendita e superficie di vendita per Circoscrizione e per settore merceologico.</i>									
<i>Settore</i>	<i>Tipo G1/A-G2/A</i>			<i>Tipo G1/B-G2/B</i>			<i>Totale</i>		
	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>		<i>N°</i>	<i>Superficie</i>		<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	
		<i>Alimentare o Misto (A)</i>	<i>Non Alimentare (B)</i>		<i>Alimentare o Misto (A)</i>	<i>Non Alimentare (B)</i>		<i>Alimentare o Misto (A)</i>	<i>Non Alimentare (B)</i>
<i>I Circoscrizione</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>II Circoscrizione</i>	<b>1</b>	<b>970</b>	<b>2970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>970</b>	<b>2970</b>
<i>III Circoscrizione</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>IV Circoscrizione</i>	<b>2</b>	<b>9800</b>	<b>10164</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5950</b>	<b>3</b>	<b>9800</b>	<b>16114</b>
<b>CATANZARO</b>	<b>3</b>	<b>10770</b>	<b>13134</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5950</b>	<b>4</b>	<b>10770</b>	<b>19.084</b>

*Alle strutture di vendita sopra descritte, vanno aggiunti n.5 esercizi di vicinato, individuate ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n.7/2006, del settore non alimentare (per il commercio di merci ingombranti e non immediatamente amovibili del tipo: commercio auto,mobili, materiali edili, ecc...) tutte collocate*

*nella III Circoscrizione, le quali presentano una superficie di vendita computata ad 1/10 di Mq 486,6 a fronte di una superficie reale di Mq 4866.*

*La rete distributiva commerciale in sede fissa del comune di Catanzaro presenta , come superficie di vendita , un valore pari a 191.400 mq .*

*In sintesi la situazione complessiva delle attività commerciale in sede fissa è riepilogata di seguito:*

**TAVOLA 8**

<i>Numero punti vendita e superficie di vendita per tipologia e per settore merceologico.</i>										
<i>Genere</i>	<i>Vicinato</i>		<i>Medie Strutture</i>		<i>Grandi Strutture</i>		<i>Vicinato L.R.n.7/2006</i>		<i>TOTALE</i>	
	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	<i>Superficie</i>	<i>N°</i>	
<i>Alimentare o Misto (A)</i>	<i>450</i>	<i>21064</i>	<i>26</i>	<i>25775</i>	<i>3</i>	<i>10770</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>479</i>	<i>57609</i>
<i>Non Alimentare (B)</i>	<i>1529</i>	<i>91502</i>	<i>36</i>	<i>22659</i>	<i>1</i>	<i>19084</i>	<i>5</i>	<i>486</i>	<i>1571</i>	<i>133731</i>
<i>TOTALI</i>	<i>1979</i>	<i>112.566</i>	<i>62</i>	<i>48434</i>	<i>4</i>	<i>29854</i>	<i>5</i>	<i>486</i>	<i>2050</i>	<i>191340</i>

**TAVOLA 9**

<i>Dinamica Esercizi di Vicinato Cessati – Anni 2002 - 2007</i>			
<i>Anno</i>	<i>Alimentare o misto (A)</i>	<i>Non Alimentare (B)</i>	<i>Totali</i>
<i>2002</i>	<i>38</i>	<i>137</i>	<i>175</i>
<i>2003</i>	<i>40</i>	<i>151</i>	<i>191</i>
<i>2004</i>	<i>40</i>	<i>165</i>	<i>205</i>
<i>2005</i>	<i>32</i>	<i>139</i>	<i>171</i>
<i>2006</i>	<i>51</i>	<i>160</i>	<i>211</i>
<i>2007</i>	<i>60</i>	<i>134</i>	<i>194</i>
<i>TOTALI</i>	<i>261</i>	<i>886</i>	<i>1147</i>

*Densità distributiva.*

**TAVOLA 10**

<i>Densità Degli Esercizi Del Commercio Al Dettaglio In Italia</i>			
<i>Esercizi ogni 10 mila abitanti – Anno 2007 .</i>			
<i>Regione</i>	<i>Numero Esercizi</i>	<i>Popolazione Residente</i>	<i>Esercizi x 10 mila Abitanti</i>
<i>Piemonte</i>	<i>51791</i>	<i>4.330.172</i>	<i>120</i>
<i>Valle D'Aosta</i>	<i>1918</i>	<i>122.868</i>	<i>156</i>
<i>Lombardia</i>	<i>90.688</i>	<i>9.393.092</i>	<i>97</i>
<i>Trentino Alto Adige</i>	<i>10.435</i>	<i>974.613</i>	<i>107</i>
<i>Veneto</i>	<i>51.835</i>	<i>4.699.950</i>	<i>110</i>
<i>Friuli V.G.</i>	<i>13.948</i>	<i>1.204.718</i>	<i>116</i>
<i>Liguria</i>	<i>25.276</i>	<i>1.592.309</i>	<i>159</i>
<i>Emilia Romagna</i>	<i>49.609</i>	<i>4.151.369</i>	<i>119</i>
<i>Toscana</i>	<i>50.416</i>	<i>3.598.269</i>	<i>140</i>
<i>Umbria</i>	<i>12.222</i>	<i>858.938</i>	<i>142</i>
<i>Marche</i>	<i>19.959</i>	<i>1.518.780</i>	<i>131</i>
<i>Lazio</i>	<i>70.063</i>	<i>5.269.972</i>	<i>133</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>19.471</i>	<i>1.299.272</i>	<i>150</i>
<i>Molise</i>	<i>5.167</i>	<i>321.953</i>	<i>160</i>
<i>Campania</i>	<i>99.417</i>	<i>5.788.986</i>	<i>172</i>
<i>Puglia</i>	<i>60.712</i>	<i>4.068.167</i>	<i>149</i>
<i>Basilicata</i>	<i>9.362</i>	<i>596.546</i>	<i>167</i>
<i>Calabria</i>	<i>33.577</i>	<i>2.009.268</i>	<i>167</i>
<i>Sicilia</i>	<i>74.172</i>	<i>5.013.081</i>	<i>148</i>
<i>Sardegna</i>	<i>27.152</i>	<i>1.650.052</i>	<i>165</i>
<i>ITALIA</i>	<i>777.090</i>	<i>58.462.375</i>	<i>133</i>

**TAVOLA 11**

<i>Densità Degli Esercizi del Commercio Al dettaglio in Calabria</i>	
<i>Esercizi ogni 1.000 abitanti –</i>	
<i>Comune di Catanzaro</i>	<i>21,5</i>
<i>Provincia di Reggio Calabria</i>	<i>17,9</i>
<i>Provincia di Catanzaro</i>	<i>17,7</i>
<i>Provincia di Vibo Valentia</i>	<i>17,3</i>
<i>Provincia di Crotona</i>	<i>15,6</i>
<i>Provincia di Cosenza</i>	<i>15,5</i>

*L'analisi svolta evidenzia dati significativi :*

*- la densità distributiva di Catanzaro (comune capoluogo di provincia e regione) presenta 21,5 esercizi commerciali ogni 1.000 abitanti risultando più elevata della rete distributiva provinciale, regionale e nazionale riferita all'anno 2007.*

*Altro dato significativo è il seguente :*

*-le medie e grandi strutture rappresentano il 39 % della superficie di vendita complessiva della rete distributiva della Città di Catanzaro;*

*- la superficie di vendita complessiva nel settore alimentare è soddisfatta per il 62,12% dalle medie e grandi strutture di vendita dell'intera rete distributiva riferita al settore alimentare ;*

*- la superficie di vendita complessiva nel settore non alimentare è soddisfatta per il 30,5 % dalle medie e grandi strutture di vendita dell'intera rete distributiva riferita al settore non alimentare;*

*Comparando i dati econometrici dell'anno 2000 con quelli dell' anno 2007 emerge:*

- *che sul territorio comunale gli esercizi commerciali sono aumentati di n° 214, così suddivisi :*
  - *202 esercizi di vicinato,*
  - *8 esercizi di medie strutture,*
  - *2 esercizi di grande strutture,*
  - *5 esercizi ai sensi della legge regionale n° 7 del 2006*
- *che la superficie di vendita complessiva è aumentata di circa 67.500 mq , così suddivisa mq 23.025 al settore alimentare, mq 44.456 al settore non alimentare.*

*Previsioni e problemi di sviluppo a breve termine:*

*Ai fini di una realistica programmazione non si può non tenere conto che sul territorio comunale di Catanzaro sono in corso di realizzazione alcuni interventi edilizi, volti ad ottenere l'apertura di medie strutture (per accorpamento e/o concentrazione) e grandi strutture di vendita e di nuovi esercizi di vicinato;*

*In particolare:*

*ad oggi, non è stata ancora definita la richiesta avanzata dalla ditta “Romani Rosa”, in attuazione dell’accordo di programma tra la Regione Calabria ed il Comune di Catanzaro per la realizzazione del “ Piano di Recupero Urbano della città “ che prevede anche il Parco Commerciale e Direzionale in località Catanzaro Sala – III Circostrizione - per una superficie di vendita di circa mq 12.000, che comprende un supermercato alimentare e 126 negozi di vicinato, in quanto non prevista nella Delibera Consiglio Regionale n° 409/2000;*

#### **4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA SITUAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA .**

*Le analisi svolte nei capitoli precedenti portano alle seguenti considerazioni conclusive di sintesi sulla situazione della rete distributiva:*

- *la vicinanza del Centro Commerciale Due Mari situato a Maida ha un forte impatto distributivo sull’area centrale della Calabria contribuendo a ridurre la capacità di attrazione della Città di Catanzaro.*
- *il piano approvato nel 2002 era stato impostato su una logica di contenimento della rete distributiva delle medie strutture in particolare , favorendo la concentrazione e /o accorpamento di esercizi esistenti rispetto a nuove autorizzazioni, avendo come obiettivo la salvaguardia degli esercizi di vicinato già esistenti e quelli nascituri , e incrementando di 2.000 mq per il solo gruppo non alimentare le nuove iniziative per la media struttura di vendita.*
- *l’obiettivo è stato raggiunto, in quattro anni sono state rilasciate una media struttura di Tipo B , sette nuove medie strutture per concentrazione di esercizi e cinque medie strutture ampliate come superficie di vendita ;*
- *la recente normativa regionale n° 7 emanata il 21/08/2006 , escludendo da qualsiasi norma di programmazione i punti vendita di generi di non largo consumo che richiedono ampie superfici di vendita ( mobili, auto , materiali per l’edilizia , ecc, ), ha di fatto risolto tutti i problemi relativi ai suddetti esercizi commerciali, che per la natura dei prodotti e per le loro dimensioni, hanno bisogno di ampie superfici espositive;*
- *gli esercizi commerciali di vicinato presentano una rete distributiva numericamente sviluppata e piuttosto concentrata intorno a superfici di vendita tra i 20 mq e i 90 mq , da soli costituiscono circa il 90% del totale dei punti di vendita esistenti sul territorio comunale;*
- *le medie strutture di vendita sono incrementate nelle percentuali di seguito indicate : con una superficie di vendita di negozio pari a circa 750 mq, che nello specifico vede una superficie media per classe di vendita di tipo “ A”*

*pari a circa 950 mq e per classe di vendita di tipo “ B” pari a circa 600 mq ( con punte in alcune circoscrizioni, quali ad esempio la quarta , di circa 1400 mq medi per medie strutture di classe “ A” e circa 610 mq medi per medie strutture di classe “B;*

- *tale scenario evidenzia un forte squilibrio a favore degli esercizi operanti nel settore alimentare e /o classe “ A” , per i quali è presumibile pensare ad un livello di consistenza oramai definitivo e tale da aver saturato il mercato ;*
- *negli ultimi anni, il consumo “ alimentare ” si è ridotto drasticamente; Ciò detto induce a porre come priorità l’obiettivo di innalzare la superficie media di vendita delle medie strutture di tipo non alimentare classe “ B”, sia per un riequilibrio tra le classi, sia per seguire l’evoluzione e la dinamica dei consumi favorendo, pertanto , le inclinazioni di spesa dei consumatori.*
- *è dimostrato che la capacità attrattiva è direttamente proporzionale alla presenza di strutture moderne, capaci di offrire servizi qualificati ed accessibili sotto il profilo dei prezzi, ed alla comodità di accesso, quindi alla disponibilità di infrastrutture idonee , tipo strade , parcheggi, arredo urbano, ecc.*

## **5. LO SVILUPPO URBANO DELLA RETE DISTRIBUTIVA - OBIETTIVI**

*La disciplina in materia di commercio delineata nel presente piano di sviluppo, in base al contesto attuale, socio-economico e di sviluppo, della rete distributiva comunale, ed in base alle previsioni di sviluppo, perseguirà le seguenti finalità:*

*a. La realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore, da svilupparsi lungo importanti arterie di comunicazione tali da favorire l’attrazione verso il comune di Catanzaro di consumatori esterni;*

*b. La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa, la libera circolazione delle merci e la salvaguardia dei livelli occupazionali;*

*c. La tutela del consumatore, con particolare riguardo all’informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all’assortimento e alla sicurezza dei prodotti;*

*d. L’efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l’evoluzione tecnologica dell’offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi, incentivando forme di affiliazione contrattuale o di associazionismo tra gli operatori;*

- e. Il mantenimento, sviluppo, rilancio della capacità attrattiva, della funzione aggregativa e sociale, e della vivibilità delle aree urbane centrali di consolidata presenza commerciale (centro storico), favorendo l'integrazione e la concentrazione degli esercizi commerciali e la continuità della presenza delle vetrine commerciali e di attività di servizio lungo i fronti delle strade commerciali;*
- f. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree periferiche, potenziando gli assi commerciali ed i nuclei di servizio, al fine di contribuire al miglioramento della vita sociale dei quartieri e alla prevenzione di fenomeni di degrado;*
- g. L'equilibrio funzionale e insediativo delle strutture commerciali in rapporto con l'uso del suolo e delle risorse territoriali in raccordo con le disposizioni normative comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.*
- h. La salvaguardia e miglioramento dell'ambiente e della viabilità, evitando in particolare l'ulteriore aggravamento delle situazioni più congestionate;*
- i. La diffusione e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari e artigianali tipiche, la valorizzazione delle attività turistiche e del patrimonio storico e culturale comunale e, in special modo, la conservazione e la rivitalizzazione del centro storico;*
- j. La qualificazione e l'aggiornamento professionale degli operatori commerciali;*
- k. La predisposizione di un sistema di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva comunale, attraverso il coordinamento operativo tra Comune e Camera di Commercio per la gestione dei flussi informativi;*
- l. La presenza diffusa degli esercizi di vicinato, che costituiscono un vero e proprio servizio di prossimità per l'approvvigionamento facilitato di tutte le fasce della popolazione, in particolare anziani e famiglie disagiate.*



## *Ipotesi di sviluppo insediativo, demografico e urbanistico*

*Nel periodo di validità del presente piano di sviluppo della rete distributiva ( quattro anni ), tenendo conto delle tendenze demografiche, economiche insediative e delle ipotesi di sviluppo edilizio, è prevedibile una certa stazionarietà della popolazione totale attorno a 93.000 / 94.000 abitanti .*

*La Città di Catanzaro, sulla base del programma dell'Amministrazione in carica tende da una parte a recuperare il ruolo direzionale che le spetta per legge, ed in questa direzione si sta evolvendo favorevolmente la realizzazione della Cittadella Regionale ed il consolidamento della vasta area centrale della Calabria da Catanzaro –Soverato a Lamezia Terme, fino al Tirreno;*

*La grande espansione edilizia dell'ultimo decennio ha consumato il territorio con effetti negativi per la qualità urbana e impone, oggi, all'Amministrazione maggiore attenzione al miglior uso delle risorse territoriali.*

*Per questi motivi vanno posti a base del Piano di sviluppo commerciale del Comune nuove ipotesi di lavoro che possono essere sinteticamente compendiate nei seguenti concetti:*

- *Le leggi in materia , in linea con le direttive europee , pongono a base dello sviluppo la “ trasparenza del mercato, la libera concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci ” ( Legge 04/08/2006 n° 248 );*
- *La Città di Catanzaro ha l'obiettivo di recuperare il proprio ruolo, ha l'obbligo di accrescere la propria “ capacità di attrazione “;*
- *Il programma dell'Amministrazione ha posto tra i propri punti il rilancio del commercio , la libera concorrenza volta a tutelare i consumatori, la modernizzazione della rete distributiva, con particolare riguardo alla crescita qualitativa ed alla competitività dei sistemi commerciali naturali e pianificati;*
- *L'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture di vendita , con particolare valorizzazione del ruolo delle piccole imprese, con l'evoluzione qualitativa tra le attività commerciali;*
- *La valorizzazione del lavoro in tutte le sue forme, salvaguardia e sviluppo delle attività produttive ed imprenditoriali;*
- *Salvaguardia dei centri storici della Città;*
- *La legge in materia stabilisce che è inderogabile correlare gli insediamenti commerciali alle norme urbanistiche.*

## *Disposizioni del Piano Regolatore Generale*

*Il P.R.G. vigente nel Comune di Catanzaro prevede che le attività commerciali sono urbanisticamente compatibili secondo le seguenti indicazioni :*

*a) Zone omogenee di tipo “ A ” ( A1, A2, A3) e di tipo “ B ” ( B1, B2, B3, B4, B5), in esse è consentito l’esercizio di attività commerciali su superfici lorde minori di mq 400;*

*b) Zone omogenee di tipo “F” (F1, F2) e di tipo “G” ( G1, G2 e G5), in esse è consentito l’esercizio di attività commerciali su superfici lorde inferiori di mq 1500;*

*c) Zone omogenee di tipo di tipo “ C ” ( C1, C2) , di tipo “ D ” ( D1, D2), di tipo “G4”, in esse è consentito l’esercizio di attività commerciali di medie strutture anche superiori a mq 1500;*

*Il rilascio della Autorizzazione all’apertura, al trasferimento e all’ampliamento di medie strutture di vendita è subordinato alla conformità delle iniziative, con le previsioni della vigente strumentazione urbanistica.*

### *Indirizzi – Obiettivi di sviluppo*

*Tenuto conto dell’analisi preliminare afferente la consistenza e lo sviluppo della rete distributiva del comune di Catanzaro , compiuta ai fini dell’individuazione degli obiettivi a medio termine, in rapporto alle norme del Piano Regolatore Generale e delle Norme Tecniche di Attuazione , lo sviluppo della rete distributiva di vendita al dettaglio per il prossimo quadriennio viene stabilita con i seguenti indirizzi :*

#### *Classe di vendita A – Settore Alimentare o Misto (alimentare e non alimentare)*

- opportunità di sviluppo su tutto il territorio comunale solo per nuove iniziative di Esercizi di Vicinato ;*
- nessuna superficie di sviluppo per nuovi Esercizi di Medie Strutture;*
- nuove medie strutture solo per concentrazione o accorpamento di punti vendita di largo consumo ( Tab. I, I/A, II, VI, VIII, IX ) autorizzati in base alla legge 426/71 , in deroga al punto precedente e nel rispetto dei limiti dimensionali espressamente individuati dall’art. 3, comma 1, della Delibera del Consiglio Regionale n° 409/2000.*
- libertà di trasferimento, sull’intero territorio comunale, di tutti gli esercizi commerciali di vicinato e delle medie strutture appartenenti alla classe di vendita A .*

- *Riconoscere alle autorizzazioni amministrative di classe A – Misto, già rilasciate alla data di approvazione del presente Provvedimento, ancorché non operative, la possibilità di ridurre, esclusivamente, il settore merceologico “alimentare” in favore del “non alimentare”, ferma restando l’originaria superficie totale di vendita dell’autorizzazione (ridistribuzione delle superfici di vendita, utilizzando la modulistica ministeriale); nel caso di successivo ripristino del settore merceologico ridotto (“alimentare”) la superficie di vendita di tale settore non potrà superare quella originariamente autorizzata per lo stesso, senza alcuna variazione dell’originaria superficie totale di vendita dell’autorizzazione.*
- *Riconoscere, altresì, alle autorizzazioni amministrative di classe “ A ”- Misto, già rilasciate alla data di approvazione del presente Provvedimento, ancorché non operative, che si avvalgono di quanto previsto al precedente punto, una premialità, e cioè un ampliamento in deroga della disponibilità del presente provvedimento, nella misura massima del 30% della superficie totale di vendita già autorizzata. Il beneficio di tale premialità decade nel caso in cui si chiedi il ripristino delle superfici di vendita del settore alimentare originaria.*

#### *Classe di vendita B – Settore Non Alimentare*

- *opportunità di sviluppo su tutto il territorio comunale per nuove iniziative di Esercizi di Vicinato;*
- *opportunità di sviluppo di medie strutture nella misura di 20.000 mq ( ventimila ), di cui 12.000 mq ( dodicimila ) per nuovi insediamenti e 8.000 mq ( ottomila ) per ampliamenti nell’ambito delle aree individuate dal vigente P.R.G.;*
- *opportunità di sviluppo per gli esercizi di medie strutture per concentrazione o accorpamento di esercizi commerciali di largo consumo (ex categorie delle Tab. VIII e IX) già attivati in base alla Legge n° 426/71, nel rispetto dei limiti dimensionali espressamente individuati dall’art. 3, comma 1, della Delibera del Consiglio regionale n° 409/2000 e per le aree individuate dal vigente P.R.G. come sopra indicate nel paragrafo “ Disposizione del Piano Regolatore generale ;*
- *libertà di trasferimento, sull’intero territorio comunale, di tutti gli esercizi commerciali di vicinato e delle medie strutture;*
- *a. “Opportunità di sviluppo di medie strutture per la Classe di vendita B – Settore non alimentare, per nuovi insediamenti e per ampliamenti” nell’ambito delle aree*

individuare dal vigente Piano Regolatore Generale zone omogenee territoriali di tipo "A"(A1,A2,A3,);

- b. Libertà di trasferimento esclusivamente all'interno della zona omogenea territoriale di tipo "A"(A1,A2,A3,),per gli esercizi commerciali di medie strutture di Classe di vendita B – Settore non alimentare, i cui titoli sono stati rilasciati in attuazione a quanto previsto dal punto "a" ( *modificato con delibera di G.C. N. 348 del 25/05/2010* )

**La realizzazione degli Indirizzi sopra esposti, determinerà i seguenti obiettivi :**

- *l'accrescimento della capacità di attrazione della Città di Catanzaro;*
- *il miglioramento dei servizi di distribuzione commerciale nelle aree che, nel territorio comunale, presentino caratteristiche di sviluppo;*
- *il mantenimento di un elevato tasso di concorrenzialità allo scopo di calmierare i prezzi e di garantire l'accesso a tutte le fasce dei cittadini consumatori;*
- *il mantenimento di una presenza diffusa e qualificata del servizio di vicinato, soprattutto nel centro storico e nelle aree periferiche;*
- *lo sviluppo commerciale lungo importanti arterie di comunicazione;*
- *rilancio della capacità attrattiva delle aree ricadenti ai centri storici della città ;*
- *l'equilibrio delle varie tipologie distributive , innalzando la superficie media di vendita delle medie strutture di classe " B";*
- *la valorizzazione e salvaguardia delle piccole imprese commerciali;*
- *la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto delle condizioni di impatto non traumatico degli insediamenti commerciali sulla viabilità con riferimento alle aree di sosta e al traffico generato;*
- *la sostenibilità dell'offerta commerciale all'ordinato utilizzo delle aree residue.*

**6. NORME E DIRETTIVE**

### Istituzioni normative

*Le indicazioni programmatiche per l'insediamento di attività commerciali sono predisposte ai sensi delle seguenti normative :*

- *D.Lgs 31 marzo 1998, n° 114*
- *Legge Regionale 11 giugno 1999, n° 17 : Direttive regionali in materia di commercio in sede fissa*
- *Deliberazione Consiglio regionale della Calabria 18 gennaio 2000 n° 409 : Indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita;*
- *Legge 4 agosto 2006, n° 248 – Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 4 luglio 2006, n° 223 ;*
  
- *Legge 2 aprile 2007, n° 40 – Conversione in legge , con modificazioni del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n° 7;*
- *Legge Regionale 21 agosto 2006, n° 7, art. 21;*
  
- *Legge Regionale 13 giugno 2008, n° 15 art. 30.*

*Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Provvedimento si rinvia alle vigenti normative in materia.*

*Le norme contenute nel presente Provvedimento hanno valore su tutto il territorio comunale .*

*Il presente provvedimento rispetta quanto previsto dall'art 3, comma 1, lett. c) e d) della Legge 04 agosto 2006 n° 248 di conversione del DL 4 luglio 2006 n° 223.*

### Classi di vendita

*Esse sono individuate nel presente provvedimento ai punti 12,13 e 14 del paragrafo “Definizioni”.*

*Si precisa che non potrà avvenire alcun passaggio di superficie di vendita tra le classi “A” e “B” , per come sopra meglio riportati .*

### Ampliamento degli esercizi

*Le strutture commerciali possono essere ampliate nei limiti dimensionali per come sotto riportati :*

- *esercizi di vicinato 250 mq*
- *medie strutture 2500 mq*

- *L'ampliamento delle medie strutture è autorizzato nei limiti di disponibilità di superficie per lo sviluppo , assorbe la superficie disponibile che si potrebbe creare ad eccezione delle concentrazioni e/o accorpamento automatiche che esulano dal calcolo della superficie di sviluppo .*

### *Trasferimento degli esercizi*

*Gli esercizi commerciali di vicinato e le medie strutture hanno libertà di trasferimento sull'intero territorio comunale nel rispetto della normativa nazionale e regionale .*

### *Automatismi per concentrazione e accorpamento*

*Le strutture distributive possono essere soggette a processi di concentrazione e accorpamento nei limiti massimi delle varie tipologie .*

- 1. Non può essere negata l'autorizzazione all'apertura di una media struttura di vendita in caso di concentrazione o accorpamento di più esercizi di vicinato , di cui all'art. 4 , comma 1, lettera d) , del D. Lgs. 114/1998, operanti nel comune e autorizzati, ai sensi dell'art. 24 della legge 11/06/1971, n° 426 per la vendita di prodotti di largo e generale consumo. ( Tab. I, IA, II,VI, VIII,IX).*
- 2. non può essere negata l'autorizzazione all'ampliamento di superficie di medie strutture di vendita qualora concorrono le seguenti condizioni:*
  - a) via sia concentrazione o accorpamento di due o più esercizi autorizzati ai sensi dell'art. 24 della legge 11/06/1971, n° 426, per la vendita di prodotti di largo e generale consumo;*
  - b) l'ampliamento sia contenuto entro i limiti dimensionali massimi previsti per le medie strutture di vendita;*
- 3. La superficie di vendita della nuova media struttura , nell'ipotesi di cui al comma 1 , e la superficie aggiuntiva concessa , nel caso dell'ampliamento di cui al comma 2, non possono essere superiori al valore di 250 mq, moltiplicato per il numero degli esercizi concentrati o accorpati.*

*4. E' consentita, in deroga ai precedenti commi 2 e 3, ed esclusivamente nella classe B, la concentrazione o l'accorpamento di medie strutture di vendita ancorché non operative e non rientranti nella condizione di cui all'articolo 6, comma 2, lett. a della Legge Regionale n° 17/99. In tal caso la superficie di vendita della nuova media struttura è pari alla somma delle superfici di vendita delle medie strutture concentrate o accorpate, sempre, nei limiti dimensionali della media struttura di vendita.*

### *Rapporti fra programmazione commerciale e urbanistica*

*Il rilascio del permesso a costruire per le medie strutture di vendita avviene , in raccordo con quanto previsto nei regolamenti edilizi relativamente alla disciplina per il rilascio delle stesse, nel rispetto di tutte le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso , non oltre 60 giorni dal rilascio delle autorizzazioni amministrative al commercio , al termine dei procedimenti previsti per l'apertura , il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie delle stesse.*

*Le domande di autorizzazione per medie strutture devono essere corredate da un attestato di conformità urbanistica delle aree e dei locali o da dichiarazione sostitutiva .*

*L'autorizzazione per medie strutture deve essere rilasciata solo se l'insediamento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale , paesaggistica e urbanistica , nel rispetto delle condizioni di compatibilità e della dotazione di standard urbanistici , nonché della normativa regionale di autorizzazione paesistica.*

*L'Amministrazione comunale recepisce la norma dell'art.9 della L.R. n° 17/99 in materia di dotazione di aree a parcheggio, con la sola eccezione degli esercizi di vicinato per la caratteristica spiccatamente pedonale , oltre che per la necessità di garantire la effettiva capillarizzazione dei servizi, specie nei centri storici dove l'utenza è costituita per la maggior parte da anziani, e per gli esercizi commerciali di medie strutture di Tipo " B" i cui immobili ricadono nei Centri Storici e per i quali vi è l'obbligo di monetizzare le aree a parcheggio non realizzate, i cui importi saranno determinati dagli Uffici competenti entro due mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento .*

*Gli esercizi commerciali di medie strutture di vendita da realizzare in locali in possesso di titolo abilitativo rilasciato dopo l'entrata in vigore del presente*

*provvedimento debbono assicurare oltre a quanto previsto dalla norma 9 della L.R. n° 17/99 in materia di dotazione di aree a parcheggio, anche di una adeguata area di carico e scarico posta all'interno dell'area di pertinenza della struttura immobiliare, non inferiore al 5% della superficie netta di vendita autorizzata, nonché la realizzazione di corsie di accumulo, in entrata ed in uscita, di lunghezza minimo 12 “ dodici “ metri cadauna , e appositi svincoli a raso , che garantiscono una viabilità adeguata e comunque tale da non arrecare alcun intralcio al flusso veicolare .*

### *Tutela dei centri storici e delle aree di valore storico artistico, archeologico, ambientale*

*L' Amministrazione Comunale può emettere provvedimenti di salvaguardia per aree o immobili di particolare e specifico pregio storico – artistico – archeologico-ambientale ( art. 13 L. R. 11.06.1999 n° 17) .*

*Può altresì adottare specifiche deroghe ai requisiti igienico ed edilizi - urbanistici per i locali ubicati nei centri storici della città al fine di favorire ed incentivare la permanenza e lo sviluppo della rete distributiva commerciale .*

## *7. AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONI*

### *Esercizi di vicinato ( comunicazione )*

*L' Apertura, trasferimento e ampliamento di esercizi di vicinato ( fino a 250 mq ) sono soggetti a una semplice comunicazione su modulistica ministeriale al Comune, da presentare attraverso l'ufficio protocollo .*

*Nella comunicazione devono essere dichiarati :*

- *Possesso dei requisiti di accesso all'attività : assenza di elementi ostativi, requisiti professionali ( art.5 D. Lgs. 114/98)*
- *Rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana , annonaria e igienico sanitaria, delle norme urbanistiche, edilizie e di destinazione d'uso*
- *Settore/i merceologici, ubicazione e superficie di vendita e complessiva del locale .*

*Le operazioni contenute nella comunicazione possono essere effettuate trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune ( data di protocollo).*



*Il Comune effettua il controllo sulla veridicità di quanto dichiarato nella comunicazione, può sempre e comunque intervenire con provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e chiusura dell'esercizio in caso di mendacità e falsità.*

*delle dichiarazioni rese nella comunicazione o dei documenti prodotti a corredo, anche se accertate dopo il decorso di 30 giorni dalla sua presentazione.*

#### *Medie strutture di vendita (Autorizzazione)*

*L'apertura, trasferimento e ampliamento di medie e grande strutture di vendita sono soggette ad autorizzazione comunale.*

*La domanda di richiesta autorizzazione, deve essere presentata attraverso l'ufficio protocollo utilizzando l'apposita modulistica ministeriale.*

*L'istanza di autorizzazione deve essere sottoscritta dal richiedente, a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero nel caso in cui l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.*

*All'istanza di richiesta autorizzazione deve essere allegata:*

- Stralcio aerofotogrammetria in scala adeguata, con indicata l'esatta (preferibilmente in scala 1:200 o al massimo 1:500) con l'indicazione ed individuazione dei parcheggi di pertinenza all'esercizio commerciale, debitamente quotati, nonché le aree di carico e scarico merci e la viabilità interna al lotto, per come indicato dal presente provvedimento;*
- pianta dei locali dell'esercizio di vendita da realizzare, debitamente quotata ed in scala adeguata (preferibilmente in scala 1:50 o al massimo 1:100) con evidenziate la superficie di vendita e quella destinata a deposito, lavorazioni, servizi, uffici, ecc. In caso di ampliamento deve essere indicata la superficie preesistente e quella che si intende realizzare tramite separate planimetrie ed una di unione.*
- relazione asseverata da tecnico abilitato attestante, la conformità dell'area e del preposto insediamento agli strumenti urbanistici, alla relativa normativa, che l'insediamento commerciale proposto è tale da non arrecare alcun intralcio al flusso veicolare. Nel caso in cui l'autorizzazione amministrativa viene richiesta in immobili già esistenti, nella stessa relazione dovranno essere citati altresì gli estremi del permesso a costruire o dell'autorizzazione edilizia o della D.I.A. attestanti la legittimità dell'immobile e la destinazione d'uso dei locali interessati;*

- *Relazione tecnica economica sull'iniziativa di Media Struttura proposta, contenente le previsioni occupazionali per la nuova Media Struttura e le previsioni sulla viabilità nell'area di presunta attrazione;*
- *Autocertificazione resa ai sensi di legge, con la quale si dichiara il numero degli addetti che verranno assunti, per un periodo di almeno due anni , attraverso forme contrattuali a norma di legge.*

*Nell'istanza dovranno essere dichiarati , a pena di inammissibilità :*

- *Il settore o i settori merceologici;*
- *Il possesso dei requisiti professionali in caso di richiesta di autorizzazione per il settore merceologico alimentare, ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs 114/98;*
- *l'ubicazione dell'esercizio;*
- *la superficie di vendita e quella complessiva;*
- *l'assenza delle condizioni ostative all'esercizio dell'attività commerciale previste dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs 114/98;*
- *il rispetto dei regolamenti di polizia urbana, annonaria, igienico sanitaria e dei regolamenti edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso;*

*In caso di società , il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 4, lettera b) è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona preposta specificatamente all'attività commerciale.*

*Si precisa , che per quanto riguarda le richieste di autorizzazione di medie strutture, la dichiarazione del rispetto dei regolamenti di polizia urbana, annonaria, igienico sanitaria e dei regolamenti edilizi, nonché delle norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso, devono valere all'atto della presentazione.*

*A seguito della presentazione o ricevimento delle comunicazioni il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica della loro regolarità e correttezza formale e cioè alla verifica della presenza, completezza e leggibilità di tutti gli elementi, i dati, le dichiarazioni e gli allegati richiesti.*

*Il Responsabile del procedimento provvede d'ufficio a verificare, tramite formale richiesta ai Servizi interni ed esterni di competenza:*

- a. Il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n° 114/99;*
- b. Che il locale, o i locali nei quali si intende effettuare l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento o la diminuzione della superficie d'esercizio, nonché l'estensione o la variazione della classe di vendita, rispettino le prescrizioni del Regolamento di Polizia Urbana, Annonaria ed Igienico - Sanitario ,i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso;*
- c. La regolarità di quanto comunicato rispetto alle norme relative alla classe*

*di vendita, all'ubicazione ed all'ampiezza della superficie di vendita.*

*Nel caso in cui la domanda non sia formalmente regolare e/o corretta per riscontrate omissioni, incompletezze o incomprensibilità, ne viene data comunicazione al soggetto interessato entro venti giorni dal ricevimento della domanda stessa invitandolo a presentare le necessari e integrazioni (dati, dichiarazioni o altra documentazione richiesta) entro il termine perentorio di trenta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione stessa e/o delle integrazioni richieste. Contestualmente l'interessato è informato che il decorso del termine per il rilascio dell'autorizzazione è interrotto fino all'integrazione della pratica come sopra detto e che la mancata integrazione della medesima entro i termini perentori, che verranno assegnati, comporta la decadenza della domanda e la sua archiviazione. La domanda prenderà la data del giorno del ricevimento, al protocollo del comune, di tutte le integrazioni richieste.*

*Non è necessaria formale comunicazione di avvio del procedimento, valendo a tale effetto la ricevuta rilasciata dall'ufficio competente o la ricevuta di ritorno postale, fermo restando quanto stabilito dal presente Provvedimento in materia di termini.*

*Gli atti relativi al procedimento sono soggetti alle forme di accesso previste dagli articoli 22 e seguenti della Legge n° 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni o da altra normativa successiva.*

### *Priorità*

*Ai fini della comparazione delle domande sono considerate concorrenti le domande regolarmente pervenute al Comune inoltrate nel corso della stessa settimana lavorativa;*

*Tra le domande concorrenti, relative all'apertura e/ o all'ampliamento di medie strutture di vendita, sarà data priorità a quelle che raggiungeranno il punteggio maggiore secondo le indicazioni sotto indicate:*

- l'apertura e/o l'ampliamento di una media struttura fino al raggiungimento di una superficie di vendita di mq 900 verrà assegnato un punteggio pari a 3 punti;*
- l'apertura e/o l'ampliamento di una media struttura superiore a mq 900 e fino a 1500 mq di superficie adibita a vendita verrà assegnato un punteggio pari a 2 punti;*
- l'apertura e/o l'ampliamento di una media struttura superiore a mq 1500 e fino a 2500 mq di superficie adibita a vendita verrà assegnato un punteggio pari a 1 punto;*

- *alle imprese che si impegneranno tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge all'assunzione di nuovo personale da un minimo di sette a nove addetti, per un periodo di almeno due anni, attraverso forme contrattuali a norma di legge, verrà assegnato un punteggio pari a 2 punti ; in caso di prevalenza di assunzione di personale femminile il punteggio verrà incrementato di 1 punto.*
- *alle imprese che si impegneranno, tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, all'assunzione di nuovo personale da dieci a dodici addetti, per un periodo di almeno due anni, attraverso forme contrattuali a norma di legge, verrà assegnato un punteggio pari a 4 punti ; in caso di prevalenza di assunzione di personale femminile il punteggio verrà incrementato di 2 punti.*
- *alle imprese che si impegneranno tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, all'assunzione di nuovo personale da tredici a quindici addetti, per un periodo di almeno due anni, attraverso forme contrattuali a norma di legge, verrà assegnato un punteggio pari a sei punti ; in caso di prevalenza di assunzione di personale femminile il punteggio verrà incrementato di 3 punti.*
- *alle imprese che si impegneranno tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, all'assunzione di nuovo personale oltre quindici addetti, per un periodo di almeno due anni, attraverso forme contrattuali a norma di legge, verrà assegnato per ogni nuovo addetto assunto un punteggio aggiuntivo pari a 0,50 (zerovirgolacinquanta) per personale maschile ed 1 (unovirgolazero) per il personale femminile(modificato con delibera di G.C. N. 352 del 15/0772008)*

*In caso di ulteriore e parità di punteggio verrà data priorità alle domande acquisite al protocollo del Comune pervenute in ordine cronologico alla numerazione di protocollo .*

### *Norme procedurali*

*La valutazione delle comunicazioni e delle domande di autorizzazione prevede l'adozione di norme semplici, trasparenti, partecipative, amministrativamente snelle :*

- 1. domande di autorizzazione per medie strutture e comunicazioni per esercizi di vicinato dovranno essere presentate o indirizzate al Settore Attività Economiche, utilizzando la modulistica ufficiale richiesta;*
- 2. le domande e le comunicazioni possono essere inoltrate con ogni mezzo( fax, raccomandata postale, consegna diretta, .....ecc.);*
- 3. il Settore Attività Economiche valuta la completezza della documentazione presentata e istruisce una pratica instaurando un rapporto di collaborazione operativa con le strutture comunali ed extra- comunali competenti;*
- 4. il dirigente del Settore Attività Economiche nomina il responsabile dell'Ufficio Commercio come referente nei confronti dell'operatore commerciale e delle strutture comunali ed extra comunali coinvolte nella pratica;*

5. *in ogni momento l'operatore commerciale interessato o un suo rappresentante ha diritto di conoscere nel modo più ampio possibile e in tutte le forme lo stadio di progresso della pratica rivolgendosi all'Ufficio commercio;*
6. *il dirigente del Settore Attività Economiche o suo delegato verifica la validità della comunicazione ( esercizio di vicinato ) e rilascia l'autorizzazione commerciale ( medie strutture );*
7. *le comunicazioni e le domande di apertura, trasferimento di sede, ampliamento della superficie ( anche per accorpamento o concentrazione ) devono considerarsi accolte qualora non sia comunicato un provvedimento di diniego entro i seguenti termini:*
  - *esercizi di vicinato : 30 giorni*
  - *medie strutture : 90 giorni*
  - *concentrazione o accorpamento automatici : 90 giorni*

#### **Sanzioni, sospensioni e revoca**

*La violazione delle norme di Legge è soggetta alle sanzioni previste dalla legge 31 marzo 1998, n° 114 ( Titolo VII : art. 22 ) e dell'art. 23 della L.R. 11 giugno 1999, n° 17.*

*Nel caso di infrazione di particolare gravità o di recidività ( stessa violazione 2 volte in un anno ) il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a 20 giorni.*

*L'autorizzazione è revocata nei seguenti casi :*

- *mancato inizio dell'attività entro 1 anno dalla data di rilascio ( medie strutture ), salvo proroga in caso di comprovata e documentata necessità; la proroga deve essere richiesta in data antecedente alla scadenza dei termini per l'attivazione dell'esercizio;*
- *sospensione dell'attività superiore a 1 anno;*
- *perdita dei requisiti di accesso all'attività;*
- *ulteriore violazione delle norme igienico sanitarie intervenuta successivamente a una sospensione di attività;*

*In caso di svolgimento abusivo dell'attività commerciale il Dirigente del Settore attività economiche dispone immediatamente la chiusura dell'esercizio.*

#### **Durata**

*Il presente Provvedimento ha validità quadriennale.*

*Alla scadenza mantiene la sua efficacia fino all'entrata in vigore del nuovo Provvedimento.*

*Qualora la Regione Calabria emani nuove indicazioni nel corso del periodo di programmazione , le norme comunali devono essere adeguate alle nuove disposizioni.*

### *Abrogazione- Efficacia –Norme Finali*

*Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento si intende abrogato il precedente.*

*Per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, le domande per il rilascio delle nuove autorizzazioni amministrative al commercio previste dal presente Provvedimento, possono essere presentate dalla data di esecutività della delibera di approvazione del presente provvedimento. Eventuali domande presentate prima di tale data , alle quali non sia dato riscontro con l'avvenuto rilascio delle relative autorizzazioni , sono da intendersi inefficaci e rigettate ; pertanto , ove persista l'interesse dovranno essere ripresentate secondo le modalità ed i termini previsti dal presente Provvedimento.*

*Per quanto non espressamente previsto nel presente Provvedimento si applicano le norme comunitarie , nazionali e regionali in materia.*

*La Giunta Municipale nel periodo di validità del presente provvedimento, previa concertazione con i soggetti giuridici avente diritto, si riserva di apportare eventuale modifiche al presente provvedimento nel momento in cui se ne renderà necessario .*

*La rettificazione di disposizioni contenute nel presente Provvedimento per manifesti errori materiali di stesura può essere oggetto di determinazione dirigenziale da sottoporre a successiva evidenza pubblica.*

## *8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*

- 1. I competenti Uffici dell'Amministrazione comunale ,nell'adempimento delle competenze attribuite dal presente provvedimento,sono autorizzati al trattamento dei dati personali necessari ed indispensabili per l'esercizio delle funzioni previste e/o per il rilascio degli atti.*
- 2. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto de D. Lgs. n° 196/2003 ed alla vigente normativa in materia anche per quanto attiene alle misure minime di sicurezza di cui al D.P.R. 318 /99 e successive modificazioni.*
- 3. I dati saranno trattati in forma cartacea ed in forma elettronica.*

*4. E' garantito in ogni caso all'interessato l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n°196/2003*

**Entrata in Vigore**

*Il presente Provvedimento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione del presente provvedimento.*

*A partire da tale data saranno ritenuti immediatamente operative le attività che risulteranno essere conformi sia al vigente P.R.G. e Regolamento edilizio , sia al presente provvedimento.*